

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 23 Maggio 2021 **PENTECOSTE**



CREDO NELLO SPIRITO SANTO

*Tratto da: "Ciò che vuoto non è!"
di don Marco Pozza, sacerdote-teologo,
parroco del Carcere di Padova.*

***"Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio
della tua luce.***

***Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori...***

***Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona gioia eterna” (Amen).***

Lo Spirito Santo è la *tattica* della Trinità. Professando la sua fede, il popolo cristiano, unitamente al Padre e al Figlio, crede “nello Spirito Santo” che, come terza persona di questa famiglia, “procede dal Padre e dal Figlio”. È il braccio operativo dei Tre: ho (ri)letto nella Scrittura Sacra che Sansone, investito dallo Spirito del Signore, “senza niente in mano squarciò il leone come si squarcia un capretto” (Gdc 14,6). Il compito dello Spirito Santo è quello di farci incontrare il Cristo, introdurci alla piena comunione con Lui è il sogno per il quale esiste sin dall’eternità. È sintesi d’irrequietezza: non ha mai accettato, mai accetterà, di essere proprietà privata di qualcuno. Lui vuol rimanere l’intensità di Dio, come ha suggerito uno dei teologi che amo di più, Hans Urs von Balthasar: “Come l’ago del grammofono segue le vibrazioni più sottili e invisibili di un disco, così l’anima deve obbedire allo Spirito Santo”. Grammofono è un’immagine delicata.



Ecco perché un estraneo, come sembra a volte lo Spirito Santo, è capace di conoscerci meglio di chiunque altro. Mi piace molto la storia dell’estraneo che ti capisce meglio dell’amico: sorprende che, senza sapere niente di te, gli riesca di renderti felice. È la situazione imbarazzante dello Spirito Santo, il trentatré per cento della Trinità, il grande sconosciuto della fede cristiana: “Credo nello Spirito Santo” è l’articolo numero tre della nostra professione di fede. Ma chi è, davvero, lo Spirito Santo? Se nessuno ce lo chiede, lo sappiamo bene; quan-

do qualcuno ce lo chiede, c'è il rischio di non riuscire a raccontarlo. Dio è "Padre": un'immagine di papà, anche se sudicia e dannata, ogni uomo ce l'ha. Credo in Gesù, suo unico "Figlio": essere figli, tutti noi, sappiamo cosa significa, come si sta, cosa comporta. Ma lo Spirito Santo, che faccia ha? Eppure è "Signore e dà la vita": mica cosa da poco dare la vita. È il mestiere delle madri e dei padri: intimità, corpo a corpo, fecondazione e gravidanza, la pancia che si ingrossa nell'attesa. È buffo che, proprio di chi ha l'arte della vita, si faccia fatica a mostrare il volto. È anche un po' colpa sua, a dirla alla maniera degli uomini: "Nascondersi è caratteristico dello Spirito" ha scritto Leonardo Boff in un suo grande libro. Se, dunque, nascondersi è una delle sue passioni preferite, a noi spetta il compito, tragico e divino, di andare a scovarlo: se lo Spirito ama occultarsi, è perché l'uomo s'appresti a disoccultarlo.

Lo diciamo di una persona che non abbiamo mai incontrato: "È un perfetto sconosciuto". Dicendolo dello Spirito Santo (ci stal!), facciamo la professione di fede più onesta in Lui: il suo problema, da perfetto sconosciuto, è che è davvero perfetto. D'altronde, anche senza conoscerlo, a tutti sarà capitato d'avvertire, in vita, un qualcosa di così esaltante da "toglierti il fiato dalla bocca". Togliere il fiato è l'esatto mestiere dello Spirito: "E quando, sorprendentemente irrompe, ci rallegriamo e celebriamo - continua Boff -, celebriamo e ci entusiasmiamo, ci entusiasmiamo e diventiamo ebbri della sua grazia". Urge in noi avvicinarsi alla terza persona della Santissima Trinità, perché come scrive Tacito, "tutto ciò che è sconosciuto è sublime", allora non potrà stare nascosta la sublimità fatta carne. "E lo Spirito Santo si fece arte", potrebbe essere l'antitesi de "E il Verbo di Dio si fece carne". Lo Spirito non è la carne, è la libertà che si è fatta carne: è irrequieto, inquieto, vivace e smanioso. Ecco perché nella storia non ha mai accettato d'essere proprietà privata di istituzioni politiche, religiose. È Lui, però la chiave per entrare nella casa della Trinità: è lo Spirito Santo a farci incontrare il Cristo. Non solo l'incontro a mo' di autografo, ma anche l'entrare in confidenza intima con Lui. Chi lo cantò meglio di tutti fu Saulo/

Paolo: mise il brivido dentro il suo genio per affrontare l'identità dello Spirito. Lo rese plastico, elastico, agitato e tridimensionale. Riusci a portare in alta definizione lo Spirito perché era stato prima un peccatore, ricostruito dallo Spirito di Dio: è legge cinematografica che per interpretare un grande santo occorra essere stato un grande peccatore.

Gli sconosciuti sono lì apposta per essere conosciuti, prima o poi: "Non ci sono estranei al mondo -scrive W. Yeats-, ma semplicemente amici che non abbiamo ancora incontrato". Sarà perché è sconosciuto, lo Spirito, che amiamo confessargli l'inconfessabile. Quando l'incontriamo nell'arte: a qualcuno, forse, è pure capitato, di fronte a un capolavoro, di sentir voglia di confessarsi con quel capolavoro, tant'era sublime e vicino al Cielo. L'arte s'avvicina moltissimo, ha un che di familiare, con lo Spirito: "Hanno valore, ma non prezzo..- è Boff -. In qualche modo si sottraggono al tempo e ci donano un piccolo anticipo di eterno quaggiù". D'altronde siamo noi, consci o meno, a gridare: *Veni Creator Spiritus*. È creatore, capace di genio, d'inventiva, sorpresa. Ti permette di avvicinarti ma mai di raggiungerlo: è tipico delle zone di manovra esigere tali accortezze. Il trattamento da riservargli è identico ai primi Due: "Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo". Non conoscerlo, sotto-sotto, è paura bestia della fantasia di Dio.

L'ultimo capolavoro che mi ha parlato di tattica e Spirito, della tattica dello Spirito, è stato un pezzo di legno di cirmolo. Lì, a posteriori, ho visto l'irruzione a sorpresa. Una lezione di tattica impareggiabile: d'altronde, che cos'è una tattica se non fare ciò che puoi con ciò che hai?

Quel giorno: era di settembre, pioveva, fuori dalla cella c'era nebbia.

A me quel metro-cubo di legno di cirmolo non diceva assolutamente nulla: stazionava tra il caos e la polvere di una sala di galera adibita, per l'occasione, a laboratorio di scultura. Un legno cubiforme e odoroso: nient'altro. L'uomo che mi stava accanto lo ha preso in mano. Lui è maledetto, è detto-male dalla società: galeotto, ergastolano, con tutto ciò che ne consegue. Ha mani

che tramandano una storia malandrina. Di sangue, di ferocia, di prepotenza. Hanno ucciso o hanno concorso a farlo: più probabilmente sono mani dannate. Quell'uomo è un dannato, uno dei tanti in questo paese di dannati ch'è una patria galera italiana. Lo guardo mentre fissa il legno: impressionato, fanciullo. "Scusa l'indiscrezione -dico- sono curioso: perché lo guardi in quella maniera lì?". Mi appassionano da pazzi le occhiate degli artisti. A quell'uomo non sto simpatico: perché sono un prete, per il carattere, l'arroganza. Ci sta: è la vita nei bassifondi di un paese matto. "Vedrai!", risponde con parsimonia. Quando lo chiesero a Michelangelo, disse: "Ho visto un angelo nel marmo e ho scolpito fino a liberarlo".

L'uomo che mi sta di fronte non è Michelangelo. Almeno da ciò che attesta la giustizia.

Inizia a scolpire. Lo guardo per qualche attimo, il tempo di un'intuizione: si usano gli specchi per guardarsi il viso ma accade, ogni tanto, che qualcuno usi l'arte per guardarsi l'anima. Un'ultima occhiata alle sue mani: qui dentro più che guardarle, sto imparando ad ascoltarle. E poi tradurle: dal modo che hanno di muoverle mentre si parla, tace, non si fa nulla, si scolpisce. Esistono parole



che solo le mani sanno pronunciare. Per tre mesi, poi, mi dimentico dell'uomo che scolpisce, del cubo di legno, della mia domanda. Lui, da parte sua, è abituato al menefreghismo generale nei suoi riguardi. Più che farci caso ci ha fatto la casa: l'ha fatta diventare abitazione per l'anima. In carcere ci si improvvisa artisti per scappare da quest'inferno: "Nessuno ha mai scritto, dipinto, scolpito, modellato, costruito o inventato se non per uscire letteralmente dall'inferno" scriveva Antonin Artaud. Anche quest'uomo ha voglia di fuggire via da qui dentro: si vede dalle

mani che sono parole in movimento. Sulla credenza lì vicino, hanno appeso un post-it, forse per non perdere l'ispirazione acquisita: "Mani che aiutano sono più sante di labbra che pregano". Ogni riferimento a persone è puramente casuale.

La vigilia di Natale, nella chiesa del carcere, mi siedo a pregare: "Scusa il disturbo. Posso?", dice dopo avere bussato. Entra con in mano un pacco: "Non ci stiamo simpatici, ma ti volevo fare un regalo". La vita abbattuta, schiaccia l'anima: l'arte ti ricorda che ne hai una. L'arte, poi, è un incidente dal quale non si esce mai illusi. Sorpreso da quest'imprevisto, lo apro in presenza di lui: "Te lo ricordi quel cubo di legno? Mi chiedevi perché lo guardassi in quella maniera. Ci ho messo tre mesi a risponderti. Ecco la mia risposta: *buon Natale*". Tra le mani ho Gesù Bambino scolpito nel legno di cirmolo: ha tratti di poesia, l'increspatura dei capelli è di un'arte sopraffina, ha dita parlanti, piedi di ballerino. Non avessi visto chi me l'ha donato, avrei giurato arrivasse dalla Val Gardena. Le opere più belle dell'uomo sono ostinatamente dolorose: scolpire non è scavare, è trovare dentro il respiro della vita, mostrarlo al mondo intero. Cos'altro significa l'arte se non mostrare il divino nascosto dentro le cose? L'uomo rifiuta persino un *grazie*.

Lo poggio sull'altare: il Bambino mi guarda, mi perdo nel guardarlo. Rivado indietro di tre mesi: io e quell'uomo abbiamo visto lo stesso legno, stesso cubo. Lui, cattivo, dentro ha intravisto il Dio Bambino; io, presunto buono, non mi ero accorto ci fosse dell'altro oltre al legno. A Betlemme Cristo passò nascosto nel ventre di Maria: nessuno se ne accorse, sebbene tutti l'aspettassero. In galera, stavolta, è passato nascosto in un cubo di legno. Il prete, che l'aspettava, non si è accorto. Un cattivo, invece, l'ha aiutato a nascere. Ha fatto (ri)nascere Dio.

Lo Spirito, stavolta, aveva nascosto Dio dentro quel cirmolo fatto a pezzi: Dio s'era addormentato nel legno. Un vecchio bandito,



ispirato, l'ha adocchiato e fatto venire fuori. Ha, letteralmente, partorito Dio Bambino: la tattica consiste nel sapere fin dove spingersi quando ci si avventura a spingersi troppo avanti.

Richiede un'osservazione attenta alla posizione.

L'immaginazione, per i poveri, è monastero dello Spirito: loro sono i monaci. I ricchi, nel caso di pericolo, hanno la polizia e il potere. I poveri, invece, hanno il cielo, le stelle e i poeti: materia prettamente dello Spirito. Basterà per rialzarsi.

Giuseppe di Nazareth era l'ultimo gentiluomo rimasto in Giudea. Un giorno gli capitò quello che nessun uomo s'augurerebbe gli capitasse mai: "Maria – la sua Maria- si trovò incinta per opera dello Spirito Santo".

Non esiste prova più assurda per Giuseppe che meditò di "ripudiarla in segreto". "Torna a casa tua, Maria. Vattene in silenzio, che nessuno ti offenda: ti vorrò bene comunque". Nel dolore, non perse la sua signorilità. Rimase l'uomo giusto che era sempre stato.

E, siccome giusto, sognò: tutte le cose che abbiamo dimenticato chiedono aiuto nei nostri sogni. Sono le risposte di oggi alle domande di domani. Avvertì parole su misura per lui: "Giuseppe, non temere di prendere con Maria, tua sposa". Dio non rifugge dalle sue responsabilità. È l'annunciazione dell'Angelo a Giuseppe. Come Maria, diede credito a Dio: svegliatosi, "fece come gli aveva ordinato il Signore" (cfr Mt 1,18-35).

Ci vuole un coraggio enorme per apparire fragili: è il coraggio di mostrarsi uomini. Giuseppe aggiunse la sua speranza alla fede di Maria: in tutti hanno fatto tutto.

Dovremmo imparare dalle stelle: brillare senza oscurare la luce degli altri.

* Cristo, Anno Domini 0: una culla, l'immenso, l'asino e il bue.

* L'ergastolano scultore: assassino, tribunali, mani in pasta.

Lo Spirito Santo: "Veni Creator Spiritus".

Comunque sia, nessuna tattica funzionerà se non si ha il coraggio di darsi da fare. Di affidarsi all'ebbrezza della Spirito.

Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

ORATORIO DI MACHERIO

E' RIAPERTO ALLA LIBERA FREQUENTAZIONE L'ORATORIO DOMENICALE di MACHERIO



Domenica 16 maggio

si è rimesso in cammino il nostro oratorio.

Ti aspettiamo ogni domenica dalle 15.00 alle 17.30.

Non mancare!

Nel rispetto di tutte le norme e leggi
vigenti anti-Covid, potremo tornare
a vivere l'esperienza domenicale
nel nostro oratorio.



Precisiamo che non sarà un'apertura libera come prima della pandemia, ma per poter accedere sono necessarie le seguenti condizioni:

I **MINORENNI** dovranno aver consegnato il **Patto di responsabilità** in segreteria ed essere in possesso del **braccialetto Sansone**. *(I ragazzi iscritti e frequentanti il catechismo hanno già consegnato il patto e ricevuto il braccialetto).*

I **MAGGIORENNI** dovranno aver consegnato in segreteria l'**autocertificazione adulti** ed essere in possesso della **tessera gialla**.

(Ovviamente chi avesse già consegnato in segreteria questo modulo in questi mesi non lo deve rifare o riconsegnare).

Senza Patto di responsabilità e autocertificazione, non si potrà accedere all'oratorio.

VI ASPETTIAMO!!!

ATTENZIONE!!!! Tutte le informazioni saranno date appena possibile!

Stiamo ancora attendendo le linee guida degli Organi Governativi preposti e la loro ricezione da parte della Curia Arcivescovile.



Stiamo per partire con un'esperienza straordinaria:
l' **ORATORIO ESTIVO 2021 – HURRÀ** in versione "inedita"

Purtroppo, anche quest'anno, non si potrà vivere il classico "Oratorio estivo" a cui siamo sempre stati abituati ma, nel rispetto di tutti i protocolli e normative anti-Covid 19, sarà lo stesso un'esperienza meravigliosa anche se più ridimensionata.

In questo senso vogliamo affermare con forza che tutto quanto sarà possibile fare, lo faremo! È vivo, infatti, oggi più che mai, il desiderio che la proposta educativa della Chiesa, declinata secondo le diverse età, raggiunga il maggior numero di bambini e ragazzi possibile.

ANTICIPIAMO ALCUNE INFORMAZIONI (da confermare in base ai protocolli governativi)



- o **PERIODO:** ipotizziamo 5 settimane, da **Lunedì 14 Giugno** a **Venerdì 16 Luglio**.
- o **CHI POTRÀ ISCRIVERSI:** potranno iscriversi i ragazzi che hanno già frequentato quest'anno le seguenti classi: dalla 1ª elementare alla 3ª media.
Potranno iscriversi all'attività:
 - i ragazzi **residenti nel comune di Macherio** (dalla 1ª elementare alla 3ª media)
 - i ragazzi **residenti in altri comuni** limitrofi ma che sono **regolarmente iscritti e hanno frequentato** in questi mesi i cammini di **CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA** (2ª-5ª elementare) del nostro oratorio e della **PASTORALE GIOVANILE** (Catechesi Preado, Ado, Gruppo Animatori).
- o **NUMERI LIMITATI:** Ci sarà, infatti, un **numero limitato di posti** stabilito in base ai protocolli, al numero di volontari disponibili, e alla capienza certificata delle strutture da parte di un professionista della sicurezza.

**NON APPENA POSSIBILE INVIEREMO TRAMITE SANSONE
LA LOCANDINA DELLA PROPOSTA DETTAGLIATA!
SPERIAMO DI POTERLO FARE GIÀ NEI PROSSIMI GIORNI!**

Chi, MAGGIORENNE, voglia dare del tempo (anche solo per le pulizie serali che evidentemente in questo tempo di covid acquistano un profilo fondamentale) e chi ha già consegnato il modulo volontari è atteso

GIOVEDÌ 27 MAGGIO ore 21.30 in chiesa

PER UNA RIUNIONE GENERALE

nella quale comprendere quali sono le forze in campo. Dalla vostra presenza personale dipende molto lo sguardo educativo che potremmo rivolgere ai ragazzi in questo periodo.



HURRÀ! PER UN'ESTATE IN ORATORIO

in tempo di Covid -19



ORATORIO ESTIVO 2021

1- Disponibilità dei **VOLONTARI MAGGIORENNI** per la **RIAPERTURA DELL'ORATORIO SETTIMANALE E** **DOMENICALE**

Tornando in zona gialla, gli oratori possono riaprire alla libera frequentazione, esclusivamente nel rispetto delle condizioni determinate dalla nuova Nota dell'Avvocatura della Diocesi circa la riapertura degli oratori e dei bar interni a diretta gestione parrocchiale. Sono necessarie ancora tutte le misure di sicurezza quali: il triage all'ingresso con la registrazione delle persone per un possibile tracciamento; il distanziamento fisico e l'utilizzo continuativo della mascherina; l'igienizzazione accurata delle mani, degli spazi, dei materiali e degli oggetti; il rientro nella capienza massima consentita.

SCHEDA DI CANDIDATURA

**DA CONSEGNARE DIRETTAMENTE A DON MATTEO ENTRO DOMENICA
9 MAGGIO 2021**

Tel. 0392014487 email: oratoriomacherio@gmail.com

Mi rendo disponibile per la riapertura settimanale e domenicale del nostro oratorio di Macherio

Nome e cognome..... anni di età.....

Residente in vian°Comune di.....

Numero di telefono.....e indirizzo mail.....

Solo a titolo informativo, nel rispetto della privacy: sei già vaccinato/a contro Covid-19? SÌ NO
SARÒ DISPONIBILE IN QUESTI GIORNI (dalle ore 16,00-18,30):

<input type="checkbox"/> Lunedì	<input type="checkbox"/> Martedì	<input type="checkbox"/> Mercoledì	<input type="checkbox"/> Giovedì	<input type="checkbox"/> Venerdì	<input type="checkbox"/> Sabato	<input type="checkbox"/> Domenica
---------------------------------	----------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------

Data..... Firma.....

2- Disponibilità dei **VOLONTARI MAGGIORENNI** per le **iniziative estive 2021**

Pur essendo ancora immersi nelle misure di contenimento del virus, osiamo spingere in avanti lo sguardo sulla prossima estate mossi dal desiderio di poter tornare ad offrire, come comunità cristiana, il nostro contributo al cammino di crescita dei ragazzi. **Non sappiamo ancora con precisione cosa si potrà fare**, attendiamo i nuovi provvedimenti governativi e, successivamente, le indicazioni della nostra Diocesi. Nel frattempo, abbiamo attivato alcune riflessioni e abbiamo necessità di capire fin da subito su quali eventuali forze potremo contare (energie, tempo e responsabilità di volontari maggiorenni).

**Se sei maggiorenne potrai candidarti per svolgere il servizio di
 “VOLONTARIO SORVEGLIANTE BOLLA” e/o LABORATORI, SEGRETERIA, TRIAGE...**

Sull'ipotesi di quanto visto l'anno scorso, i ragazzi probabilmente saranno organizzati a piccoli gruppi (detti “bolle”) con un/due REFERENTE/I MAGGIORENNE/I (sorvegliante gruppo) e gli animatori (che si occuperanno dell'effettiva animazione delle attività). **Il numero di posti per fare il volontario è a numero chiuso e dipenderà dal numero di iscritti e dai protocolli. Sarai contattato prossimamente per la conferma di accettazione della tua candidatura.** Ci sarà la possibilità per i volontari di organizzare piccole attività laboratoriali. Abbiamo bisogno anche per la segreteria, il triage, l'igienizzazione e le pulizie.

SCHEDA DI CANDIDATURA

DA CONSEGNARE DIRETTAMENTE A DON MATTEO

Tel. 0392014487 email: oratoriomacherio@gmail.com e/o PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO ENTRO VENERDÌ 21 MAGGIO 2021

Chiedo di svolgere servizio presso l'oratorio di Macherio

Nome e cognome.....anni di età.....

Residente in vian°.....Comune di.....

Numero di telefono.....e indirizzo mail.....

Solo a titolo informativo, nel rispetto della privacy:

sei già vaccinato/a contro il Covid-19? SÌ NO

Sono già un volontario dell'Oratorio (*catechista, allenatore, ecc...*)

Sono nuovo, non ho mai collaborato in passato con la Parrocchia e l'Oratorio
 +++++

Sarò disponibile in questi momenti (*è necessario essere sicuri e precisi nell'indicare la disponibilità in modo da aiutare la complessa organizzazione. Nella settimana che si sceglierà sarà necessario dare disponibilità tutti i giorni, dal lunedì al venerdì*):

Sono disponibile a fare il servizio di **VOLONTARIO SORVEGLIANTE “BOLLA”**

Sono disponibile a fare il servizio di **VOLONTARIO LABORATORI/ATTIVITÀ**,
 a organizzare attività laboratoriali in oratorio e/o sul territorio

Sono disponibile a fare il servizio di **VOLONTARIO PER TRIAGE (ingressi - uscite)**

Sono disponibile a fare il servizio di **VOLONTARIO PER LA SEGRETERIA**

Sono disponibile a fare il servizio di **VOLONTARIO PER IGIENIZZAZIONE, PULIZIE**

	<i>1^a settimana Lun 14/6-Ven 18/6</i>	<i>2^a settimana Lun 21/6-Ven 25/6</i>	<i>3^a settimana Lun 28/6-Ven 2/7</i>	<i>4^a settimana Lun 5/7-Ven 9/7</i>	<i>5^a settimana Lun 12/7-Ven 16/7</i>
<i>Barra la casella delle fasce in cui sarai disponibile</i>	<input type="checkbox"/> 10.00 -12.00	<input type="checkbox"/> 10.00 -12.00	<input type="checkbox"/> 10.00 -12.00	<input type="checkbox"/> 10.00 -12.00	<input type="checkbox"/> 10.00 -12.00
	<input type="checkbox"/> 14.00 -16:30	<input type="checkbox"/> 14.00 -16:30	<input type="checkbox"/> 14.00 -16:30	<input type="checkbox"/> 14.00 -16:30	<input type="checkbox"/> 14.00 -16:30
	<input type="checkbox"/> 16,30-19,00	<input type="checkbox"/> 16,30-19,00	<input type="checkbox"/> 16,30-19,00	<input type="checkbox"/> 16,30-19,00	<input type="checkbox"/> 16,30-19,00

Data..... Firma.....

FESTA PATRONALE DEI SS. GERVASO E PROTASO ANNIVERSARI di MATRIMONIO



DOMENICA 20 Giugno 2021

Sono invitate le coppie che in questo 2021 festeggiano l'anniversario di Matrimonio: il 1°, il 5°, il 10°, il 15° e così via con cadenza quinquennale. Sono pure invitate le coppie che hanno festeggiato l'anniversario nel 2020 e non hanno potuto farlo comunitariamente causa pandemia.

PROGRAMMA:

* **SABATO 19 giugno 2021 ore 16,00: S. Confessioni**

* **DOMENICA 20 giugno 2021 ore 10,30: S. MESSA SOLENNE e benedizione degli sposi.** (posti riservati per le coppie festeggiate)

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria Parrocchiale entro e non oltre il 31 maggio

Jan Dobraczynski
L'OMBRA DEL PADRE
il romanzo di Giuseppe



Jan Dobraczynski - L'ombra del Padre

Il libro può essere prenotato in segreteria parrocchiale entro sabato 29 maggio. Costo: € 20,00

DOMENICA 23 maggio / ore 15 Storie di Pentecoste

La rappresentazione della Pentecoste, presente sin dagli esordi dell'arte cristiana, trova la sua apoteosi nei cicli nati nell'ambito della Riforma Cattolica. Dalla colomba che plana su Maria e gli Apostoli al fuoco che fa ardere la mente e il cuore.

Acquistabile fino al 23/5 su www.midaticket.it/eventi/museo-diocesano-di-milano
Utilizzo piattaforma ZOOM / Orario: ore 15 / Durata: 60 min./ Costo: 10 €

MUSEO DIOCESANO
CARLO MARIA MARTINI



**LUNEDÌ 31 MAGGIO
ore 21.00**

S. Messa per tutta la Comunità Pastorale a Sovico a conclusione del mese di maggio



TERRA SANTA, IL PAPA CHIEDE A TUTTA LA CHIESA DI PREGARE PER LA PACE

“Il mio pensiero - ha detto Francesco - va a quanto sta accadendo in questi giorni in Terra Santa. Ringrazio Dio per la decisione di fermare gli scontri armati e auspico che si percorrano le vie del dialogo e della pace. Domani sera, gli ordinari Cattolici di Terra Santa celebreranno insieme ai loro fedeli la Veglia di Pentecoste nella chiesa di Santo Stefano a Gerusalemme, implorando il dono della pace”.

“Colgo l’occasione - ha aggiunto il Papa - per chiedere a tutti i pastori e i fedeli della Chiesa cattolica di unirsi a loro in preghiera. **Che si elevi in ogni comunità la supplica allo Spirito Santo affinché israeliani e palestinesi possano trovare la strada del dialogo e del perdono, per essere pazienti costruttori di pace e di giustizia, aprendosi, passo dopo passo, ad una speranza comune, ad una convivenza tra fratelli.** Queste ultime parole riecheggiano l’appello per la pace in Terra Santa già rivolto domenica scorsa.

da Vatican News

Sulla bacheca in fondo alla chiesa stralci di un’intervista a Ibrahim Faltas da 32 anni in Terra Santa; sul tavolino copie dell’intera intervista.

Carissimi amici,

vi scrivo per ringraziarvi dell’offerta quaresimale che ci avete inviato per don Tommaso De Carlini in missione in Cile. La nostra Fraternità sta nel tempo crescendo e crescono anche le sue necessità. Fortunatamente siamo sostenuti dalla generosità di tanti amici, segno che Dio si sta prendendo cura di questa opera.

Con sincero affetto,


don Stefano Tenti
Economo Generale


FRATERNITÀ
SAN CARLO

Roma, 14 maggio 2021

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 22 MAGGIO Messa Vigiliare ROSSO MESSALE PAG. 372 LEZ. PAG. 331	16.00 18.00	CONFESSIONI
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Vertemati Carlotta e Dionigi
DOMENICA 23 MAGGIO PENTECOSTE <i>Solennità</i> ROSSO MESSALE PAG. 372 LEZ. PAG. 331	8.00	S. Messa - Sala Elisa
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Sanga
	18.30	S. Messa - Colombo Angelo, Carlotta e famiglia
	20.45	S. Rosario alla grotta o in chiesa (a seconda del tempo)
LUNEDÌ 24 MAGGIO B. Vergine Maria, Madre della Chiesa <i>Memoria</i> BIANCO MESSALE PAG. 722 LEZ. ADDENDA ANTIFONALE PAG. 87	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Rivolta Domenico e Sala Pia
MARTEDÌ 25 MAGGIO S. Dionigi, vescovo <i>Memoria</i> BIANCO MESSALE PAG. 550 LEZ. PAG. 10 ANTIFONALE PAG. 29	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - don Celeste Dalle Donne
	17.00	CATECHISMO 4^a ELEMENTARE 
	20.45	S. Rosario alla grotta o in chiesa (a seconda del tempo). Sono invitati in modo particolare bambini e bambine di 2 ^a elementare e le loro famiglie
MERCOLEDÌ 26 MAGGIO S. Filippo Neri, sacerdote <i>Memoria</i> BIANCO MESSALE PAG. 552 LEZ. PAG. 13 ANTIFONALE PAG. 30	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Beretta Carlo e Rosetta
	15.45	ROSARIO A SAN GIUSEPPE

<p>GIOVEDÌ 27 MAGGIO S. Agostino di Canterbury <i>Memoria</i> BIANCO MESSALE PAG. 742 LEZ. PAG. 16 ANTIFONALE PAG. 59</p>	8.30	ADORAZIONE e S. ROSARIO
	9.00	S. Messa - fratelli Redaelli
	9.30 10.30	ADORAZIONE, CONFESSIONI BENEDIZIONE EUCARISTICA
	17.00	CATECHISMO 2ª ELEMENTARE 
	20.45	S. Rosario alla grotta o in chiesa. Sono invitati in modo particolare bambini e bambine di 3ª elementare e le loro famiglie
	21.30	RIUNIONE PER VOLONTARI ORATORIO ESTIVO
<p>VENERDÌ 28 MAGGIO B. Luigi Biraghi <i>Memoria</i> BIANCO MESSALE ADDENDA LEZ. PAG. 19 ANTIFONALE PAG. 47</p>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Antonio e Imelda
	17.00	CATECHISMO 5ª ELEMENTARE 
<p>SABATO 29 MAGGIO Messa Vigilare BIANCO MESSALE PAG. 382 LEZ. PAG. 125 LIBRO DELLE VIGILIE PAG. 323</p>	16.00 18.00	CONFESSIONI
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Mussolin Iolanda M.
<p>DOMENICA 30 MAGGIO SS. TRINITÀ <i>Solennità</i> BIANCO MESSALE PAG. 382 LEZ. PAG. 125</p>	8.00	S. Messa -
	10.30	S. Messa - Colombo Lindo e Luigia
	11.30	CATECHISMO 3ª ELEMENTARE 
	15.00	S. Battesimo di Chiara
	16.00	1ª S. CONFESSIONE per bambini e bambine di 4ª
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Sala Alfonso e Casiraghi Nilla

CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato; è però celebrata a Biassono)

*La Comunione ai celiaci è al termine della distribuzione agli altri fedeli



ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i **GIOVEDÌ** dalle ore 8.30 alle 9.00 e dalle 9.30 alle 10.30.

Al termine Benedizione Eucaristica.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Il **GIOVEDÌ** dalle ore 9.30 alle 10.15 e il **SABATO** dalle 16.00 alle 18.00.

È sempre possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione accordandosi direttamente con i sacerdoti.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

Per urgenze (Confessione, Viatico e Unzione degli Infermi) è possibile sempre chiamare il Sacerdote telefonando in segreteria parrocchiale.

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.00 (no la domenica) - 12.00 - 19.00
(19.30 sabato e domenica)

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00

tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO:

è aperta: martedì e giovedì ore 16.30 - 18.15

venerdì ore 16.50 - 18.15

sabato (il 2° e il 4° del mese) ore 14.45 - 16.00

domenica (ogni due) ore 11.30 - 12.30

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE, ANCHE IN QUESTO MOMENTO DIFFICILE, CONTINUANO A DONARE LA LORO OFFERTA PER SOSTENERE LE SPESE ORDINARIE DELLA PARROCCHIA.

SEGNALIAMO L'IBAN SU CUI POTER FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810